

Petizione popolare per la lotta al **cinipide galligeno del castagno**

I sottoscrittori cittadini,

Premesso

- Che un piccolo insetto sta insediando la produzione delle castagne e la vita stessa dei castagneti. Si tratta del **cinipide galligeno**, particolarmente dannoso per il castagno; originario della Cina ma ormai ampiamente diffuso in Giappone, Corea, Australia e Stati Uniti. L'insetto è stato segnalato per la prima volta in Europa nel 2002 in provincia di Cuneo attraverso materiale vegetativo (astoni e piantine di origine ibrido-giapponese) che anticipa la caduta del frutto nella prima quindicina del mese di settembre con evidente vantaggio economico.
- Che il cinipide galligeno si sta rapidamente diffondendo su tutta la penisola, con gravissime conseguenze che vanno nella direzione di un repentino e drastico abbassamento delle capacità produttive delle piante riportando seri danni per questa economia del territorio italiano.
- Che nonostante il protocollo vigente sulla lotta all'insetto espliciti pratiche rigorose, i focolai si stanno propagando per tutta la penisola italiana.
- Che i castanicoltori vivono un rapporto "difficile" con l'amministrazione pubblica, e occorre rendere agevole il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione

Considerato

- Che occorre assicurare nei rapporti con la pubblica amministrazione la certezza dei tempi e la risoluzione del problema al fine di preservare il lavoro ad un notevole numero di agricoltori;
- Che è fondamentale ridurre ed ostacolare in modo veloce ed efficace la propagazione del cinipide galligeno;
- Che è necessario valorizzare il lavoro degli agricoltori di castagne sia per la salvaguardia del territorio che quella delle famiglie che realizzano il loro sostentamento economico grazie a questa risorsa primordiale ed importantissima;
- Che bisogna rendere trasparente, semplice e costruttivo il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente petizione promossa dal comitato per la tutela della castagna e del marrone italiano

Chiedono

- Di esaminare con attenzione e disponibilità, l'opportunità, nell'ambito delle politiche di salvaguardia dell'ambiente, di prescrivere sul territorio tutte le misure fitosanitarie ritenute necessarie, ivi compresa la

distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione del cinipide ai vegetali o ai prodotti vegetali, e non solo nelle zone infette o attigue come il protocollo nazionale prevede.

- Particolare ed oculata attenzione al controllo ufficiale presso i vivai di tutto il territorio nazionale;
- di intervenire prontamente attraverso metodi di lotta biologica UNIFICATI a livello europeo riconosciuti già a livello nazionale e internazionale per ostacolare in modo veloce ed efficace la propagazione del cinipide galligeno, come in Giappone e nel Piemonte dove l'insetto antagonista *torymus sintes* sta dando risultati migliori del previsto

In particolare, in tale contesto propongono di:

- Attivare un ente unico nazionale responsabile per la lotta al cinipide galligeno del castagno, e non un ente per ogni regione che è un inutile perdita di risorse e di tempo.
- Applicare e far applicare agli agricoltori tutti tutte le tecniche compatibili con l'ambiente ritenute idonee alla lotta al cinipide galligeno del castagno
- Attivare degli "sportelli unici" di informazione e consultazione che diffondano i metodi di lotta al cinipide galligeno del castagno presso tutti gli utenti interessati al fenomeno;
- Dare esecutività immediata ad una Commissione che prepari sistemi collaudati alla lotta al cinipide galligeno del castagno.
- Modificare il protocollo nazionale considerando tutte le aree castanicole come zone "focolaio" vista la velocità di propagazione;
- Uniformare i tempi tecnici per le istruttorie;
- Esemplificare le modalità di acquisizione delle denominazioni e indicazioni geografiche, nonché biologiche, al fine di arrivare sul mercato con un prodotto di caratteristiche univoche e commercialmente individuabili e quindi più remunerative;